

stato, lo esclusero dalla successione e conferirono la corona ad Ugo Capeto duca di Francia, e il principe il più possente del regno. Lo scettro era di già stato due volte nella famiglia dei conti di Parigi. Eude e Roberto, figli entrambi di Roberto il Forte conte d'Anjou, l'avevano portato senza poter allora conservarlo ai lor discendenti. Ugo Capeto capo della terza stirpe dei re francesi, fece entrare per la terza volta la corona in quell'illustre casato che lo ha posseduto per ottocento anni. La storia non ci somministra verun esempio di famiglia sovrana, che abbia serbato lo scettro pel corso di tanti secoli, e che abbia dato un tanto numero di re. Aggiungasi che non ve ne fu alcuno che s'abbia avuto un'origine così antica, così nobile e la meglio provata. Dopo molti sistemi vanamente immaginati intorno a questo proposito, è finalmente dimostrato che Ugo Capeto discendeva in linea diretta e mascolina da Childebrando fratello di Carlo Martello, come si vedrà al principio dell'articolo che lo riguarda, nella Genealogia e nelle prove che ne dipendono, particolareggiate per quanto lo permette la brevità di quest'opera.

» Verso la fine della seconda stirpe, si stabilì un nuovo genere di possedimento sotto il nome di *feudi*.
 » I *duchi* ossia governatori delle provincie, i *conti* ossia governatori delle città, gli uffiziali di ordine inferiore, profittando dell'indebolimento dell'autorità reale, resero ereditarii nelle loro famiglie dei titoli che sino a quell'epoca non avevano posseduto che a vita, e avendo egualmente usurate e le terre e la *giustizia*, si cressero essi stessi in signori proprietari de' luoghi di cui non erano che i magistrati sieno militari o civili, ovvero l'uno e l'altro insieme. Con ciò s'introdusse un nuovo genere di autorità nello stato, al quale si diede il nome di *feudalismo*; *vocabolo*, al dir di Loyseau, strano tanto quanto assurda è tale specie di signoria.

» La nobiltà propriamente detta, ignorata in Francia sino al tempo dei feudi, ebbe principio con questa nuova signoria di guisa che fu il possedimento in terre